



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 15/09/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 agosto 2011, n. 173

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 70 MW da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Parco Eolico Pugliese Srl - Via Antonio Salandra 1/A- 00187 Roma- P.IVA 09063781000 già Baltic Wind International APS (partita IVA CVR 29412855)

L'anno 2011 addì 25 del mese di agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

la Baltic Wind International APS, in data 19 dicembre 2006 inoltrava alla Regione Puglia, che la acquisiva al prot. n. 15521 del 27 dicembre 2006, la presentazione della propria iniziativa progettuale, consistente in un parco eolico 35 aerogeneratori per una potenza di 80 MW;

in data 15 febbraio 2007 l'Ufficio Urbanistica ed Ambiente di Brindisi inviava alla Regione Puglia-Servizio Ecologia che la acquisiva al prot. n. 3529 del 2 marzo 2007, trasmissione della copia della propria istruttoria tecnica relativa all' inserimento paesaggistico della proposta di intervento di che trattasi;

in data 16 feb 2007 lo UAT di Brindisi inviava alle Società proponenti eolico e alla Regione Puglia-Servizio Ecologia, che l'acquisiva al prot. n. 3528 del 2 marzo 2007, una denuncia di sovrapposizione di iniziative sul proprio territorio;

la Baltic Wind International APS, in data 26 marzo 2007, scriveva all'Assessorato ecologia, che lo acquisiva al prot. 5681 del 10 marzo, un documento di perfezionamento dell'istanza, ove quest'ultima è esplicitata quale verifica di assoggettabilità a VIA della proposta di realizzazione del parco eolico;

la Baltic Wind International APS, in data 25 mag 2007 scriveva alla Regione Puglia- Assessorato ecologia inviando la comunicazione relativa agli accordi proposti da Terna circa la STMG;

la Regione Puglia- Servizio Ecologia, inviava, con nota prot. n. 9542 del 14 giugno 2007, alla Baltic Wind International APS una richiesta di integrazioni documentali;

il Comune di Brindisi inviava alla Regione Puglia Servizio Ecologia, che lo acquisiva al prot. n. 14801 del 25 settembre 2007, l'avviso di pubblicazione della nota di cui al punto precedente;

la Baltic Wind International APS, in data 30 luglio 2007 depositava presso la Regione Puglia- Servizio Ecologia, che la acquisiva al prot. n. 13203 del 10 agosto 2007, dichiarazione di presenza degli elaborati richiesti nella documentazione già trasmessa, tuttavia allegava le integrazioni richieste;

la Baltic Wind International APS, in data 9 novembre 2007, inviava alla Regione Puglia- Servizio Ecologia, che la acquisiva al prot. n. 287 del 9 gennaio 2008, una dichiarazione di subentro alla propria

iniziativa di una Società di scopo, appartenente al proprio gruppo industriale, denominata "Parco eolico pugliese srl";

la Baltic Wind International APS, in data 16 gennaio 2008, inviava alla Regione Puglia- Servizio Ecologia, che la acquisiva al prot. n.1156 del 23 gennaio 2008, una nota tesa alla verifica della documentazione relativa alla istanza, nonché aggiornamenti in merito alla STGM;

la Regione Puglia- Settore Ecologia inviava al Sindaco del Comune di Brindisi, alle società proponenti eolico e all'Ass.to allo Sviluppo economico, una nota contenente una disamina generale degli aspetti procedurali nel corso della valutazione integrata, nonché una richiesta di parere al Comune da esprimere in forma integrata;

la società Parco Eolico Pugliese Srl scriveva al Sindaco del Comune di Brindisi e alla Regione Puglia- Servizio Ecologia, che acquisiva la nota al prot. n. 2357 del 6 febbraio 2008, invitando l' A.C. a trasmettere all'Assessorato all'ecologia quanto di sua competenza per dar seguito alle attività istruttorie;

il Comune di Brindisi - Ufficio tecnico / Settore Ambiente scriveva alla Regione Puglia- Servizio ecologia, che la acquisiva al prot. n. 8163 del 3 giugno 2008, copia della determinazione n. 118 del 14 aprile 2008, contenente il proprio parere non favorevole alla compatibilità ambientale del progetto proposto;

In data 15 aprile 2009 la Parco Eolico Pugliese srl inviava al Servizio ecologia regionale, che la acquisiva al prot. n. 5239 del 5/5/2009 una informazione di ottimizzazione del progetto consistente in una sostituzione dell'aerogeneratore da 2,3 MW a 2 MW, da 90 a 82 m, sulla scorta di un'analisi di producibilità da vento. Altra ottimizzazione riguardava la viabilità interna al sito. Inoltre illustrava la soluzione di connessione concordata con TERNA. Allegava inoltre nota di informazione al Comune circa le varianti intervenute con la richiesta di pubblicare gli elaborati depositati, ad esse relativi.

In data 3 luglio 2009 la Parco Eolico Pugliese Srl, in una dichiarazione congiunta con KGS Campo D'oro srl proponente di analoga iniziativa nell'agro brindisino, acquisita al prot. n. 8864 del 20 luglio 2009, affermava che la realizzazione del parco di una delle due parti "non può inibire in alcun modo la realizzazione e/o il regolare funzionamento dell'altra parte, essendo già stata verificata la totale assenza di interferenze aerodinamiche"

Con nota acquisita al prot. n. 9639 dell'11 agosto 2009 la società proponente inviava ai servizi regionali competenti (Industria ed Ecologia) ulteriori documenti relativi al procedimento di autorizzazione unica;

Con nota acquisita al prot. n. 9663 dell'11 agosto 2009 l'Ufficio Urbanistica e Assetto del territorio del Comune di Brindisi trasmetteva allo scrivente Servizio, copia del documento attestante avvenuta pubblicazione dell'aggiornamento progettuale all'albo pretorio dal 20/4/2009 al 20/5/2009 senza che siano pervenuti reclami né opposizioni;

Con nota depositata il 18 novembre 2009 la Parco Eolico Pugliese srl trasmetteva allo scrivente Servizio, che la acquisiva al prot. n. 12888 del 24 novembre 2009, integrazioni relative a previsione di impatto acustico ed elettromagnetico;

il Parco eolico Pugliese srl inviava alla Regione Puglia- Servizio ecologia, che la acquisiva al prot. n. 5298 dell'11 maggio 2011, una nota con cui veniva ripercorso l'intero iter procedimentale, al fine di sollecitare evasione della procedura di screening di sua competenza;

Con nota del 7 giugno 2011 acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 6464 del 15 giugno 2011, il legale rappresentante della Parco Eolico pugliese srl, ricostruendo l'iter procedimentale sino a quel momento percorso dall'istanza relativa alla progettualità proposta ed evidenziando le presunte inadempienze dei competenti organi regionali, rivolgeva istanza per la conclusione del procedimento di autorizzazione entro e non oltre 30 giorni, pena il ricorso alla competente autorità giudiziaria;

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le

restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Il layout progettuale prevede l'installazione di n. 35 aerogeneratori nel Comune di Brindisi in località "Masseria Vaccaro" e "Masseria Baroni", collegati alla cabina di trasformazione tramite cavidotti interrati a circa 1,20 di profondità.

Nella documentazione integrativa, trasmessa dalla società ed acquisita agli atti con prot. 1156 del 23.01.2008, la soluzione concordata con TERNA "...consiste nel collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della esistente stazione a 380 kV di Brindisi" (comunicazione di Terna alla società proponente del 15.11.2007).

Il terminale della soluzione di connessione dista circa 5 km in linea d'aria dagli aerogeneratori più vicini (il n.25 e il n.35).

Il sito di progetto, come dichiarato a pag. 46 dell'elaborato "EL 01 Sintesi non tecnica", è attraversato dalla linea AT (150 kV);

in relazione alla producibilità dell'impianto ed all'analisi anemometrica (EL 07 Analisi Anemometria), a conclusione di una breve trattazione basata essenzialmente su studi di settore, e su dati desunti da una "stazione ubicata nei pressi dell'area di interesse" (pag.54 di "Sintesi non tecnica") il proponente dichiara che i risultati dello studio preliminare forniscono le seguenti stime di producibilità "...Ore di funzionamento annue: 2.059; producibilità lorda: 165.74 GWh/anno";

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi, vi sia una presenza nel raggio di pochi chilometri di altre iniziative progettuali per le quali risulta già espresso parere di compatibilità ambientale; la piana brindisina, nel breve e medio termine, risulta pertanto a rischio nella alterazione delle sue dominanti ambientali-paesaggistiche naturali in relazione alla diffusa presenza di eolico e fotovoltaico. Questa circostanza richiede una valutazione del contesto e delle pressioni indotte da ogni singola progettualità da qui a venire, in termini cumulativi per evitare sinergie nelle componenti dell'impatto ambientale;
- secondo quanto affermato dal proponente nell'elaborato "Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico" (pag. 127) l'area della Piana Brindisina, all'interno della quale è localizzato il progetto in esame, presenta una "intensa attività agricola, rappresentata principalmente da olivicoltura, dalla viticoltura e da orticoltura intensiva" ma "la biodiversità appare più elevatain prossimità dei canali e delle linee di impluvio. In questi ambiti si ritrovano estensioni di macchia mediterranea e formazioni di canneto" che, come lo stesso progettista riconosce, "assumono particolare importanza quali corridoi ecologici trasversali, in grado di interconnettere le diverse fasce territoriali". Infatti si deve rilevare come il parco eolico proposto sia lambito ed in parte attraversato (in prossimità di AG nn. 1,2,3) da tratti della rete ecologica regionale definiti lungo il percorso di alcuni canali come il Canale Reale. Inoltre si fa presente che a circa 2,5 km dal parco è ubicata anche la "Riserva dei boschi dei Lucci e di S. Teresa" che è anche area SIC;
- l'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie, ed in effetti dalla lettura dell'IGM in

scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell'area di intervento sono localizzate diverse masserie, alcune delle quali segnalate sia dalla Carta dei Beni Culturali che dall'adeguamento al PUTT del PRG comunale (Tavola 5 dell' "EL 02 Rappresentazione dell'impianto"): Mass. Mascava Nuovo, Mass. Banco di Napoli, Mass. Casignano, Mass. Baroni, Mass. Baroni Nuova, Mass. Vaccaro, Mass. Cuggio. Va inoltre rilevato che a poco più di 300 metri dall'AG n. 3 è ubicato un sito definito come segnalazione archeologica del PUTT: " Lama San Giovanni/Masseria JannoZZo e Cafaro";

- si evince la presenza di un ampio lotto edificato, sito a nord dell'area di progetto a distanza inferiore a 1 Km dagli AG n. 4, 5, 6, 8, 9, 12,13, 14; l'analisi degli elaborati cartografici contenuti nel"EL 02 Rappresentazione dell'impianto" rivela inoltre la presenza di un'area posta in prossimità degli AG nn. 14 e 16 identificata come "zona F1 -Attrezzature urbane". In entrambi i casi non è fornito dettaglio di relazione né di compatibilità dell'impianto con le destinazioni d'uso di dette aree;
- l'area del parco eolico progettato interessa aree sottoposte a tutela dal vigente PTA regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009. In particolare, gli AG tutti ad eccezione di 26, 27 e 30 ricadono in "Area Vulnerabile a contaminazione salina" mentre gli AG nn. 26, 27, 28, 30; 31 ricadono in area di "Tutela quali-quantitativa del PTA regionale;
- la presenza diffusa di fabbricati dai toponimi storici (masserie), in vari casi segnalati dall'adeguamento del PUTT/p (Delibera di Consiglio Comunale n. 37/2010 del Comune di Brindisi), oltre alla vicinanza di una strada provinciale (SP 44) che attraversa l'area d'intervento, definiscono all'interno dell'area di progetto alcuni punti di vista più sensibili di quelli impiegati per la simulazione dell'impatto visivo-paesaggistico, soprattutto in relazione alla valutazione degli eventuali effetti cumulativi prodotti da altri impianti già oggetto di parere ambientale e/o già proposti. I punti di ripresa delle fotografie considerati sono, infatti, in numero limitato per poter garantire una definizione complessiva del territorio interessato dal progetto;
- In relazione agli aspetti di tutela degli habitat e della naturalità sebbene, come affermato dal proponente "...il territorio ove sono previsti gli aerogeneratori non [è] interessato da nessun vincolo di natura paesaggistica ed ambientale-naturalistico" (pag. 166 "Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico"), dall'analisi dell'ortofoto si evidenzia che un tratto di cavidotto attraversa una area di connessione della rete ecologica regionale individuata lungo il percorso del Canale Reale, uno dei pochi corsi d'acqua perenni della Puglia centro-meridionale, alimentato da un sistema di risorgive presenti nel comune di Francavilla Fontana che sfocia nell'Adriatico in prossimità di Torre Guaceto (si veda scheda d' ambito paesaggistico "Campagna brindisina" del PPTR) e che svolge un'importante funzione di connessione ecologica fra l'entroterra e l'Adriatico. Inoltre, a poca distanza dal parco eolico proposto, sono situati i SIC dei "Boschi di S. Teresa e dei Lucci". Nonostante ciò lo studio proposto si limita a considerazioni ed analisi del tutto generiche relative all'area vasta, senza introdurre dettagli chiari ed esaustivi delle specifiche componenti di flora e fauna presenti nell'area di progetto.
- Il tracciato dell'elettrodotta previsto per la connessione alla RTN, nella soluzione determinata da TERNA, nella parte finale costeggia un'area identificata ad "alta pericolosità idraulica" dal PAI;
- L'analisi congiunta della cartografia del PUTT/p, dell'IGM in scala 1:50.000 e delle ortofoto CGR 2005 ha mostrato un territorio segnato morfologicamente dalla presenza di incisioni fluviali (ripe ed impluvi), nelle cui prossimità sono posizionati numerosi aerogeneratori in progetto (in particolare gli AG nn.1-2-4-5-10-13-17-19-21-25-26-27-30);
- L'aggiornamento dell'impatto acustico prodotto a seguito della variante progettuale del 2009, pur identificando un numero congruo di ricettori, non ne verifica il rispetto in termini di analisi differenziale. Inoltre, la mappa acustica previsionale non è in scala adeguata per verificare l'impatto in corrispondenza dei ricettori interni al layout, ovvero iscritti nella poligonale ideale che unisce gli aerogeneratori più esterni;
- dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un suo frammento) sulla base della ricognizione dello stato dei luoghi, come in particolare supportata dall'ortofoto e della Carta tecnica regionale, si evince l'esistenza entro il raggio di circa 300 m dagli

aerogeneratori di alcuni fabbricati, la cui destinazione d'uso non è chiaramente esplicitata. In particolare si rileva presenza di fabbricati a distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 10-15-16-20-21-22-23-26-27-28;

- non sono individuate adeguate misure di compensazione ambientale degli effetti negativi attesi, considerato che nel complesso il territorio si presenta articolato nelle sue componenti umane, agricole e naturali; l'Amministrazione Comunale di Brindisi, sulla scorta dell'evidenza di tale complessità, ha espresso parere ambientale non favorevole per l'intervento di che trattasi;
- si rileva, infine, che alcuni siti di installazione degli aerogeneratori e tratti di cavidotto interessano la linea di distribuzione sotterranea dell'AQP; tale interazione avrebbe dovuto essere specificatamente analizzata; inoltre, gli AG nn. 1, 2, 3 hanno distanze dal Canale Reale variabili tra i 350 ed i 150 m.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Brindisi (BR), nelle località Masseria Vaccaro" e "Masseria Baroni.", presentato da "Parco Eolico Pugliese S.r.l.", con sede in Via Antonio Salandra 1/A- 00187 Roma, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Brindisi (BR), nelle località Masseria Vaccaro e "Masseria Baroni.", presentato da "Parco Eolico Pugliese S.r.l.", con sede in Via Antonio Salandra 1/A- 00187 Roma;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P nonché sul Portale Ambientale della Regione Puglia.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
